

## ..... TANTO PER RI-COMINCIARE.....

Uno dei fondamenti delle ACLI è quello di adeguare l'azione sociale del proprio operare alle mutate condizioni della società: essere "sentinella del territorio", avere occhi aperti sulla realtà, guardare con rinnovata attenzione a tutti coloro che oggi i diritti non li conoscono, **promuovere gesti concreti** di mutualità e reciprocità per costruire il "bene comune".

Alla ripresa delle attività, dopo la pausa estiva, **vorremmo continuare a "sognare"**.

I nostri sogni sono quelli di sempre, sintetizzati in uno slogan che siamo soliti ripetere: sogniamo un mondo migliore, più bello, pulito e giusto, per noi e per tutti.

Calandoci un po' di più nella nostra realtà, sogniamo una comunità migliore... un villaggio – il nostro villaggio Prealpino – migliore... per noi e per i nostri figli...

"Una parola! Non è facile! Anzi, è impossibile!" è il ritornello dei soliti pessimisti e di coloro che pensano di avere i piedi ben piantati per terra.

**Come pensiamo di contribuire a realizzare questo sogno?**

" *I problemi degli altri sono uguali ai miei. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia*": scriveva un po' di anni fa don Lorenzo Milani. Ed oggi questo pensiero di don Milani è sempre più attuale.

Per questo continueremo a tenere alta l'attenzione sulla "comunità", sul nostro quartiere, alle famiglie, alle persone che abitano il Villaggio,

sensibili e fiduciosi di trovare comprensione e amicizia.

Un primo passo è quello che tutti insieme – associazioni, gruppi, famiglie, oratorio, singole persone, ecc.. – si incominci a darsi da fare "sul serio" per **creare le condizioni utili di dialogo, di incontro, di collaborazione, di confronto, di reciprocità, di soluzioni condivise per ripensare insieme la qualità degli spazi di vita e delle relazioni sociali nel nostro quartiere; in definitiva per rendere migliore la nostra comunità.**

Prossimamente saremo chiamati ad eleggere i rappresentanti del consiglio di quartiere (ved. a questo proposito su questo bollettino l'articolo specifico sul tema). Non va sottovalutata, né resa insignificante questa opportunità che rappresenta una nuova stagione di partecipazione da parte dei cittadini che spesso si sentono estranei e ininfluenti sulle decisioni e sugli orientamenti dei politici e dei nostri rappresentanti nelle istituzioni locali.

Ancora vogliamo **sognare nuove forme di comunicazione sociale**, dare più solidità e consistenza alle relazioni nel quartiere, mettere in comune risorse e competenze a vantaggio di tutti e valorizzare la partecipazione e la progettualità comune.

Realizzare i sogni costa fatica, però ne vale la pena.

Papa Francesco ci invita a **"non perdere mai la speranza"**.

*a cura del circolo ACLI Prealpino*